

Allegato A)

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

**ASSOCIAZIONE NICCOLO' STENONE ONLUS**

2) *Codice regionale:*

RT **3C00519**

2bis) *Responsabile del progetto:*

*(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)*

- **NOME E COGNOME: MARZIO MORI**
- **DATA DI NASCITA: 11/07/1970**
- **CODICE FISCALE: MROMRZ70L11D612H**
- **INDIRIZZO MAIL: [enticollegati@caritastoscana.it](mailto:enticollegati@caritastoscana.it)**
- **TELEFONO: 055267701**
- CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO

2ter) *Coordinatore di progetti*

*(da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- **SEVERI IRENE**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

3) *Titolo del progetto:*

**STENONE 2016**

4) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il progetto si sviluppa nell'area territoriale della Diocesi di Firenze.

#### **LA SITUAZIONE DI PARTENZA NEL CONTESTO TERRITORIALE**

Il Servizio Medico Niccolò Stenone, nato per iniziativa della Sezione Diocesana San Luca dell'Associazione Medici Cattolici Italiani, dell'Associazione San Lorenzo, della Sezione Fiorentina dell'Associazione Mogli Medici Italiani e del Priore Mitrato della Basilica di San Lorenzo, Mons. Angelo Livi, che ha messo a disposizione gratuitamente i locali, ha iniziato la propria attività nell'Ottobre del 1990. Fin dai primi mesi di lavoro, si sono uniti a noi colleghi ed amici extracomunitari, i quali hanno collaborato notevolmente a migliorare il servizio, non soltanto da un punto di vista quantitativo, ma anche e soprattutto qualitativo, dato che hanno una conoscenza più vasta, diretta ed immediata della cultura, della lingua, dell'approccio al medico e del modo di considerare il corpo e la malattia, di questi particolari pazienti. All'inizio dell'attività l'ambulatorio poteva contare su 15 medici (tra generici e specialisti), uno strumentario ridotto alle cose essenziali, un arrangiato servizio di segreteria, scarse possibilità di eseguire accertamenti emato-chimici e strumentali ed un orario che si limitava a poche ore settimanali. Attualmente i medici, sia generici che specialisti, che direttamente od indirettamente collaborano con lo Stenone sono circa 100, abbiamo a disposizione un notevole strumentario (dermatologico, ginecologico, cardiologico), una efficiente segreteria, la possibilità di far eseguire gli accertamenti emato-chimici e strumentali (grazie alla collaborazione offertaci soprattutto dalle Misericordie di Antella, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, dall'Humanitas di Scandicci e dall'Istituto Fanfani) e siamo aperti ogni giorno (dal lunedì al venerdì), dal mese di Settembre al mese di Luglio compresi.

L'Associazione Niccolò Stenone - ONLUS è un'associazione di volontariato, senza fini di lucro, apolitica e che opera autonomamente in campo sanitario, sociale e culturale mediante l'impegno personale, disinteressato e gratuito dei soci. E' nata nel 1991 ed è iscritta all'Albo Regionale del Volontariato dal 29 Settembre 1994 (Decreto n. 1172). Essa comprende medici e non medici animati dal medesimo desiderio di servire il prossimo e di testimoniare, con la propria esistenza, una concreta solidarietà verso chi soffre nello spirito e nel corpo. Tra gli scopi che l'associazione si prefigge è fondamentale quello di difendere la dignità della persona e promuovere l'umanizzazione della medicina ed il rispetto della vita. L'associazione afferisce, a livello diocesano, all'AMCI e fa parte del Forum delle Associazioni Sociosanitarie di Ispirazione Cristiana.

L'associazione partecipa costantemente a convegni, congressi e simposi tenuti in tutta Italia sul tema della medicina delle migrazioni.

#### **IL CONTESTO SETTORIALE**

Il Servizio Medico Niccolò Stenone è un Centro di Prima accoglienza, composto da un ambulatorio prima ospitato all'interno dei Chiostrini della Basilica di San

Lorenzo e poi nella nuova sede di via del Leone 35 concessa dal Comune di Firenze, inaugurata nel novembre 2007 con il determinante contributo della Cassa di Risparmio di Firenze.

E' rivolto agli immigrati ed a tutti coloro i quali, in situazione di reale emarginazione sociale, necessitano di visite specialistiche gratuite ed altamente qualificate. Tale Servizio ha finalità di assistenza, prevenzione e ricerca.

I locali comprendono oltre l'ambulatorio vero e proprio (anche pediatrico) con sala d'attesa, anche un gabinetto odontoiatrico.

Attualmente i volontari medici, sia generici che specialisti ed odontoiatri, che direttamente od indirettamente collaborano con lo Stenone sono circa 60 abbiamo a disposizione un notevole strumentario (dermatologico, ginecologico, cardiologico, odontoiatrico), una segretaria ed una infermiera la possibilità di fare eseguire accertamento emato-chimici e strumentali (grazie alla collaborazione totalmente gratuita offertaci da istituti sanitari privati e da organizzazioni non profit) e siamo aperti ogni giorno dal lunedì al venerdì e occasionalmente anche il sabato mattina dal mese di settembre al mese di luglio compresi.

In più abbiamo un gruppo di psicologi, circa 4, e un counselor che offre brevi terapie individuali di supporto.

L'organizzazione si avvale anche di un filtro di Medicina Generale e di un settore comprendente tutte le principali Specialistiche. Alcuni specialisti visitano presso il nostro ambulatorio, mentre altri presso i loro studi privati. Le visite ambulatoriali e gli accertamenti sono totalmente gratuiti.

#### **Le risorse presenti nel territorio in collaborazione con l'Associazione Niccolò Stenone onlus**

Dal 2003 il Servizio Medico è amministrato in base ad una convenzione con l'Associazione Solidarietà Caritas - ONLUS.

Collaboriamo con la Caritas Diocesana, col Comune di Firenze, col Centro Internazionale Studenti G. La Pira, col Progetto Arcobaleno, col Progetto Sant'Agostino, con la Sezione Diocesana dell'Unione Farmacisti Cattolici Italiani, con l'Istituto Analisi Cliniche Prof. Manfredo Fanfani, con le Misericordie dell'Antella, di Campi Bisenzio e di Sesto Fiorentino, col Calcit di Bagno a Ripoli, con l'Humanitas di Scandicci, col CSPO, con alcune AA.UU.SS.LL., con la Mensa di San Francesco Poverino (gestita dall'Opera Madonnina del Grappa), con la Comunità di Sant'Egidio, con la Ronda della Carità e con qualsiasi Parrocchia o altra associazione di volontariato, sia di ispirazione religiosa sia di ispirazione laica, la quale si occupi dei problemi socio-sanitari degli immigrati e dei senza fissa dimora. Tali collaborazioni favoriscono l'interscambio di esperienze, un efficace coordinamento operativo al fine di evitare inutili doppioni, un appoggio reciproco per medici, accertamenti e farmaci ed un dialogo comune con le Istituzioni. Teniamo costanti contatti con altri ambulatori italiani di volontariato che, come noi, svolgono un lavoro gratuito in favore degli stranieri e degli emarginati (Caritas Diocesana di Roma, Comunità di Sant'Egidio di Roma, Associazione per la Promozione Umana di Perugia).

**Fonti Interne:**

DOSSIER ANNUALE CARITAS FIRENZE, dati anno 2014

**Fonti esterne**

- ✓ Caritas Italiana, "Dopo la crisi, costruire il welfare – Le politiche contro le povertà in Italia, Rapporto 2015"  
[http://s2ew.caritasitaliana.it/materiali/Pubblicazioni/libri\\_2015/Rapporto\\_politiche\\_e\\_poverta/Caritas\\_rapporto\\_politiche\\_poverta2015.pdf](http://s2ew.caritasitaliana.it/materiali/Pubblicazioni/libri_2015/Rapporto_politiche_e_poverta/Caritas_rapporto_politiche_poverta2015.pdf)
- ✓ Caritas Italiana, "La povertà letta dai Centri d'ascolto Caritas"  
[http://www.caritasitaliana.it/caritasitaliana/allegati/5954/Poverta\\_2014\\_Caritas.pdf](http://www.caritasitaliana.it/caritasitaliana/allegati/5954/Poverta_2014_Caritas.pdf)
- ✓ Fondazione Emanuela Zancan, "Welfare generativo. Responsabilizzare, rendere, rigenerare – La lotta alla povertà Rapporto 2014", Il Mulino, Bologna, 2014.
- ✓ Istat, "La povertà in Italia – Anno 2014"  
<http://www.istat.it/it/archivio/164869>
- ✓ Regione Toscana, "Il Profilo sociale regionale anno 2014"  
[http://servizi2.regione.toscana.it/osservatoriosociale/img/getfile\\_img1.php?id=23831](http://servizi2.regione.toscana.it/osservatoriosociale/img/getfile_img1.php?id=23831)

6) *Obiettivi del progetto:*

Il Progetto si allinea agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel Progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- ✓ **Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- ✓ **Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.
- ✓ **Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- ✓ **Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
- ✓ **Coscientizzazione:** approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- ✓ **Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

- ✓ **Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

### **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

Con questo progetto l'Associazione Stenone continua il suo impegno per migliorare l'accesso alle cure della popolazione migrante priva di regolare permesso di soggiorno con il potenziamento dell'offerta oltre che per cure primarie di medicina generale, pediatria ed odontoiatria, anche ad interventi connessi con patologie legate l'invecchiamento e di tipo ortopedico ed oncologico e che difficilmente riescono ad avere risposte celeri nel servizio pubblico.

Rispetto agli anni precedenti l'attenzione del servizio si concentra sui flussi migratori dovuti alla primavera araba scoppiata nel Mediterraneo (Libia, Tunisia, Siria) e quindi all'emergenza profughi che il territorio toscano ha affrontato con grande disponibilità e solidarietà.

Più in generale il fenomeno migratorio è in continua mutazione e sia a causa dell'eterogeneità dei soggetti, sia per la frammentarietà delle comunità coinvolte, si è di fatto evidenziata la difficoltà delle istituzioni e degli operatori coinvolti a vario titolo, sia del terzo settore che pubblici, nel trattare una casistica delle più ampie e variegate, senza avere gli strumenti adatti per intervenire.

Il progetto prevede, sulla scorta dei risultati raggiunti negli anni precedenti, un'attenzione particolare all'ascolto dei bisogni emergenti.

Il progetto è articolato in tre fasi e a causa di ritardi burocratici è concentrato in 8 mesi rispetto ai 12 previsti raggiungendo comunque i risultati che si è prefisso e ha impostato una metodologia di lavoro di rete che continua ben oltre la conclusione temporale del progetto stesso.

### **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO**

#### **OBIETTIVO SPECIFICO 1: ELABORAZIONE ED ANALISI**

L'analisi dei bisogni sanitari del target oggetto del progetto ha evidenziato da subito una maggiore complessità, portata appunto dalla popolazione in fuga dai territori delle guerre civili scoppiate nel Mediterraneo (Libia, Tunisia, Siria) e dalla conseguente emergenza profughi.

Si è evidenziata perciò la necessità di informazione/formazione di:

- Operatori impiegati nelle strutture
- Volontari
- Operatori del Privato Sociale
- Operatori del settore Pubblico

#### **INDICATORI ATTESI**

- \* condividere obiettivi qualificanti in rete,
- \* rafforzare e razionalizzare gli interventi già iniziati o previsti, con un'ottica

di integrazione e valorizzazione dell'esistente,

\* approfondire tematiche specifiche, quali i bisogni sanitari e sociali di persone vittime di tortura, di donne oggetto di violenze sessuali e di problemi legati ai minori non accompagnati.

## **OBIETTIVO SPECIFICO 2: INVIO DEGLI UTENTI IN STRUTTURE**

Dopo questa prima fase di analisi del contesto e messa in rete delle competenze e offerte qualificate del territorio, ha visto il Medico lavorare quale medico qualificato nella lettura dei bisogni complessi, sanitari e sociali e svincolo per attivare/inviare l'utenza in luoghi qualificati per continuare le cure, laddove gli Ambulatori Stenone venivano utilizzati come filtro e prima cura e lettura di bisogni complessi.

### **INDICATRI ATTESI (n° di invii in strutture)**

- Pronto Soccorso (n. 62)
- Luoghi per la fornitura di Protesi e Ausili (carrozzine, arti artificiali. busti a 3 punti, ecc.) (n.27)
- Ambulatori di Misericordie coinvolte nel progetto, per continuare terapie riabilitative (n 43 .)
- Centri di Psicoterapia, per Terapie individuali, con Operatori individuati di lingua madre degli utenti n.25
- Il Medico Fisiatra inoltre è stato utilizzato nei Centri di Accoglienza (Villa Pieragnoli, centri di accoglienza diffusa ecc.) per:
- Formazione degli Operatori di Base
- Individuazione di Opinion Leaders che potessero trasferire ai Migranti stessi competenze sanitarie, sia di Igiene generale che di competenze per una corretta adesione al piano di cura.
- Attivazione di Medicina di comunità, in particolare nei Centri adibiti all'accoglienza.

## **OBIETTIVO SPECIFICO 3: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO AZIONI**

Visto il ridotto tempo di azione reale del progetto sono stati elaborati alcuni dei **questionari di gradimento e conoscitivi previsti** che sono stati solo somministrati per comprendere la loro efficacia e utilità' ad un piccolo gruppo di beneficiari, operatori e volontari.

Da questa prima valutazione è risultato evidente che lo strumento elaborato non era adatto, si era utilizzato uno stesso linguaggio per tutti i destinatari, che il linguaggio doveva essere più semplice e la tipologia il n. di informazioni richieste risultata eccessivo e non coerente con quello che si voleva misurare per cui, poiché è davvero per noi cominciare a lavorare sulla qualità percepita, oltre che sulla qualità erogata del servizio. il progetto Migramed ci ha dato lo stimolo continuare il lavoro che si sta affinando ben oltre la conclusione del progetto

Oltre alla riunione mensile del **comitato di coordinamento** prevista

espressamente dal progetto, si aggiunge **una riunione quindicinale di una équipe multi professionale.**

L'utilizzo della malattia/sintomo (ad esempio traumi o sintomatologie dolorose) per approfondire problemi di salute più complessi e di base ha visto la necessità di formare appunto questa équipe multi professionale (composta da Fisiatra, Infermiere, Assistente Sociale, Psicologo e allo Psichiatra) che hanno approntato un piano d' intervento sanitario più complessivo e si avvalevano anche di ulteriori competenze (Mediatore culturale, altri specialisti) per impostare gli interventi ma anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese con la popolazione migrante,

### **RISULTATI ATTESI**

L'associazione attraverso questo progetto vuole raggiungere gli obiettivi che si era prefissa ovvero completare la filiera della presa in carico di questa categoria di destinatari grazie al supporto personale di segreteria, servizio medico e infermieristico facilitando:

\* i rapporti con le strutture ospedaliere per l'inserimento nella struttura di continuità assistenziale contribuendo a ridurre sensibilmente le degenze ospedaliere inappropriate

Curando in particolare:

\* l'erogazione di prestazioni sanitarie post ospedaliere finalizzate alla riabilitazione in collaborazione con Casa Stenone (struttura di accoglienza creata grazie alla sopracitata convenzione per la continuità assistenziale delle persone in dimissione dalle strutture ospedaliere della ASL10 e dall'AOU Careggi)

\* la costruzione contemporanea alla "riabilitazione fisica o psicologica" di progetti personalizzati di inclusione sociale verso la graduale ma piena autonomia grazie alla rete di rapporti con altre agenzie del privato sociale fiorentino (rete parrocchiale caritas , cooperative sociali, altre associazioni di volontariato e di promozione sociali) ha permesso l'accompagnamento graduale alla dimissione anche da questa struttura supportando la ricostruzione di rapporti familiari, la revisione del progetto migratorio, l'accompagnamento alle pratiche burocratiche...sperimentazione di inserimenti occupazionali etc.

### **CONCLUSIONI**

Il progetto potrà essere davvero una cerniera strategica tra la struttura ospedaliera e la struttura di continuità assistenziale e struttura di continuità assistenziale e l'uscita alla vita autonoma.

Per questo motivo grazie alla disponibilità straordinaria dei nostri medici volontari potremmo investire risorse su il raddoppio della figura infermieristica.

**Ulteriori obiettivi specifici potranno essere individuati durante la fase di realizzazione del progetto, tenendo conto delle priorità che si presentano nelle singole sedi del progetto.**

- 7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

<i>Numero</i>	<i>Professionalità</i>
<b>4</b>	<b>operatori DIPENDENTI (full time e/o part time)</b>
<b>60</b>	<b>MEDICI E INFERMIERI VOLONTARI</b>
<b>4</b>	<b>STAGISTI E/O TIROCINANTI</b>
<b>25</b>	<b>VOLONTARI GENERICI</b>

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

I giovani del servizio civile regionale, supporteranno il personale sopra indicato nelle attività previste dal progetto, con particolare riferimento agli obiettivi individuati come prioritari.

#### **ATTIVITA' GENERALI DEL PROGETTO:**

Il progetto interagisce sinergicamente completando il servizio di accoglienza e accompagnamento post ospedaliero nato dalla firma di una convenzione tra Caritas diocesana, Regione Toscana, Comune di Firenze, Asl 10 di Firenze, Azienda ospedaliera - universitaria di Careggi e la Società della Salute fiorentina destinato a cittadini non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale italiana e stranieri senza residenza, senza dimora e/o senza permesso di soggiorno regolare e che ricoverati in struttura ospedaliera dopo un evento acuto e che una volta stabilizzato il quadro clinico avrebbero necessità di un intervento riabilitativo intensivo per recuperare le loro capacità funzionali, ma data la loro condizione hanno solo diritto alle cure emergenziali e non riabilitative, e non possono usciti dall'ospedale e tornare alle condizione di vita precedente.

#### **ATTIVITA' DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:**

<b>DESCRIZIONE GENERALE</b>	<b>ATTIVITA' SPECIFICA</b>
Partecipa coinvolgendosi	Attività di ascolto sanitario c/o ambulatorio e centri di primo ascolto e c/o strutture di enti collegati al progetto, che lo richiedono Attività di filtro amministrativo in segreteria:



<p>sempre di più nella gestione, costruzione e diffusione dell'attivazione dei servizi, facendosi carico in prima persona della sua gestione.</p>	<p>conoscenza dei diversi tipi di assistenza sanitaria della normativa sanitaria per Italiani e Stranieri Ricezione delle chiamate telefoniche in segreteria Accoglienza telefonica, accoglienza con gestione dell'attesa e dei possibili conflitti dei pazienti. Organizzazione dell'agenda degli appuntamenti medicina generale, specialistica, odontoiatria Organizzazione della turnazione di medici/odontoiatri volontari</p>
<p>Manterrà informato il responsabile del centro sull'andamento dei percorsi individuali attivati, ponendosi come interfaccia tra l'utente del servizio preso in carico e l'apparato burocratico circostante.</p>	<p>Verifica della presenza della modulistica privacy e consensi informati per ciascun servizio a cui accede utente. Conoscenza della cartella clinica e registrazione dati sanitari Accompagnamento del paziente ai servizi sanitari pubblici Accompagnamento del paziente c/o associazione di volontariato Accompagnamento del personale socio sanitario presso domicilio del paziente per valutazione clinica e condivisione di progetto assistenziale individualizzato</p>
<p>Sarà coinvolto attivamente nella mappatura delle iniziative esistente e prenderà parte all'ideazione di nuovi canali.</p>	<p>Contatto con centro missionario farmaci e fornitura dei farmaci Prenotazione di visite/ esami di laboratorio/ diagnostica Mappatura dei servizi sanitari per distretti diversi con produzione di materiale divulgativo per utenti degli ambulatori Creazione di modulistica e materiale informativo. Gestione di giacenze, scadenziario e riordino di presidi sanitari, materiale odontoiatrico</p>
<p>Supporta l'attività degli operatori dei servizi, assicurando un'offerta più ampia possibile.</p>	<p>Gestione/ organizzazione/ registrazione dati socio-sanitari Partecipazione alla progettazione e alla realizzazione di progetti proposti dagli ambulatori Partecipazione a riunione di equipe multidisciplinari su percorsi specifici per pazienti Attività di educazione sanitaria promozione della salute.</p>

**I giovani del servizio civile regionale potranno essere impiegati in mansioni particolari, attinenti al progetto, che prevedono l'utilizzo di mezzi dell'ente e lo spostamento temporaneo dalla sede di servizio per particolari necessità (es. servizi domiciliari, accompagnamento, tutoraggio e rilevamento di bisogni specifici).**

- 8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*
- 9) *Numero posti con vitto:*
- 10) *Numero posti senza vitto:*
- 11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*
- 12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*
- 13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al **percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali** anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione; ogni corso ha la durata di alcuni giorni.

Partecipazione ai momenti di **verifica dell'esperienza di servizio civile con la sede di attuazione** svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti con momenti residenziali anche fuori dal comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto.

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al **trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione.**

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	AMBULATORIO MEDICO	FIRENZE	VIA DEL LEONE 35	4
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adequamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

**N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO**

15) Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Dati OP	Corso di aggiornamento*
AMBULATORIO MEDICO	VIA DEL LEONE 35	FIRENZE	TANIA ALFANI N. 08/06/1973 C.F. LFNTNA73H48Z133H <a href="mailto:enticollegati@caritastoscana.it">enticollegati@caritastoscana.it</a> 055267701	CORSO CRESCIT 23.09.15 c/o Caritas Toscana

In allegato CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili

\* Se non svolto: si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

#### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE REGIONALE**

##### **a) Attività informatica:**

Sito Caritas Toscana/Enti Collegati <http://giovanieservizio.caritastoscana.it>

##### **b) Attività cartacea:**

Stampa di pieghevoli, poster sul servizio civile.

Pubblicazioni su riviste e giornali (Toscana Oggi, settimanale delle diocesi Toscane).

##### **c) Spot Radio**

Spot promozionali su Radio Toscana ([www.rtn.it](http://www.rtn.it))

##### **d) Incontri sul territorio**

In collaborazione con la Conferenza Regionale Enti per il Servizio Civile (CRESCIT), **incontri periodici di promozione e sensibilizzazione del servizio civile in Toscana.**

#### **ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE**

##### **a) Attività informatica:**

Sito dell'Associazione Niccolò Stenone.

**b) Attività cartacea:**

Stampa di pieghevoli, poster sul servizio civile.  
Elaborazione di volantini e diffusione di Cd sulle attività

**c) Spot Radio e TV**

Spot promozionali su Radio Toscana ([www.rtn.it](http://www.rtn.it)) e Tele San Domenico ([www.tsdtv.it](http://www.tsdtv.it))

**d) Incontri sul territorio**

Incontri con parrocchie, scuole, associazioni del territorio

**Il totale delle ore di sensibilizzazione e promozione del servizio civile regionale ammonta a 42 ore.**

17) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Le attività di monitoraggio sono rivolte a rilevare le attività di progetto che si realizzano:

- 1. in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.**
- 2. in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano**

Per quanto concerne il punto 1, le attività del progetto sono monitorate tramite rilevazione svolta dagli operatori di progetto per mezzo di una scheda di rilevazione compilata su base bimestrale.

Per quanto concerne il punto 1) si utilizzano gli strumenti seguenti.

**Strumenti per i VOLONTARI**

- **Tre questionari ai volontari**
- Colloqui individuali dei ragazzi con il responsabile servizio civile e gli op. Oggetti del colloquio: verifica del servizio; formazione generale e specifica; la relazione nel gruppo. Frequenza: almeno 3 volte con il responsabile servizio civile, almeno mensile con gli op;
- riunioni di confronto e verifica al 4° mese per condivisione problematiche trasversali emerse dai questionari. Partecipano i responsabili e i formatori.

### **Strumenti per gli OPERATORI DI PROGETTO**

- Incontro di inizio servizio (entro il 1° mese) tra il referente e l'op al fine monitorare le fasi di inserimento/accompagnamento;
- **Questionario al 3° mese**
- Incontro al 4° mese: restituzione e confronto su dati questionari volontari e questionari op. Partecipano anche i formatori.
- **Questionario a fine servizio entro 1 mese dalla conclusione del servizio.**
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti. Partecipano anche i formatori.

### **Strumenti per i FORMATORI**

- Questionario di fine percorso per la valutazione complessiva della formazione generale, specifica e la formazione agli op.
- Scheda registro presenze corsi formazione generale.
- Scheda monitoraggio contenuti e metodologie dei corsi di formazione generale.

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

**NESSUNO**

19) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Ai giovani selezionati per il servizio civile l'ASSOCIAZIONE NICCOLO' STENONE ONLUS **garantisce i seguenti percorsi di formazione**, sostenendo i costi di iscrizione e frequenza.

- a) **Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, che consente al Datore di Lavoro di assolvere gli obblighi previsti dal D.lgs 81/08 - art 37 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei propri lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
- b) **Formazione su emergenze antincendio**, per attività a rischio basso, con lo scopo di ottemperare all'obbligo di formazione previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998. Come dettato dal Decreto Legislativo n. 81/2008, i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.

- c) **Formazione di primo soccorso**, mirata a fare acquisire le nozioni relative al primo intervento interno e all'attivazione degli interventi di pronto soccorso.
- d) **Formazione alimentaristi ex HACCP**, volto a fornire le competenze necessarie per individuare le più opportune procedure di prevenzione dei rischi che si possono manifestare durante il processo produttivo di generi alimentari oltre ad apprendere come eliminare i principali pericoli per la salute dei consumatori.

**I corsi sono tenuti da personale qualificato e prevedono il rilascio di un Attestato di Frequenza, rilasciato da Agenzia Formativa Accreditata.**

**TABELLA DEI COSTI DI ISCRIZIONE INDIVIDUALE A CIASCUN CORSO**

	<b>TITOLO CORSO</b>	<b>Durata CORSO in h</b>	<b>Costo ISCRIZIONE</b>
<b>1</b>	Sicurezza nei luoghi di lavoro	8	140 €
<b>2</b>	Emergenze antincendio	8	240 €
<b>3</b>	Primo soccorso	8	160 €
<b>4</b>	Alimentaristi ex HACCP	16	360 €
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>900 €</b>

*20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In ogni sede saranno messi a disposizione le seguenti:

<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>
Stanza colloqui, scrivania, sedie, cancelleria, penne.
2 computer con accesso internet, 2 stampanti, bacheca, pennarelli, puntine
Computer accesso internet, programmi informatici elaborazione dati, mailing list, telefono
Stanza colloqui, documentazione per parametri di riferimento quali: individuazione Minimo Vitale INPS per l'anno in corso, parametri di lettura ISEE. Accesso internet
Rubrica telefonica con i numeri di riferimento utili, telefono

A disposizione dell'ambulatorio esiste un notevole strumentario (dermatologico, ginecologico, oculistico, otorinolaringoiatrico, cardiologico, odontoiatrico), alcuni farmacisti volontari, una segretaria ed una infermiera professionale, la possibilità di fare eseguire accertamento emato-chimici e strumentali (grazie alla collaborazione totalmente gratuita offertaci da istituti sanitari privati e da

organizzazioni non profit) e siamo aperti ogni giorno dal lunedì al venerdì, dal mese di settembre al mese di luglio compresi.

L'organizzazione si avvale anche di un filtro di Medicina Generale e di un settore comprendente tutte le principali Specialistiche. Alcuni specialisti visitano presso il nostro ambulatorio, mentre altri presso i loro studi privati. Le visite ambulatoriali e gli accertamenti sono totalmente gratuiti. Il Servizio Medico garantisce le seguenti visite specialistiche ed esami

- **cardiologia,**
- **elettrocardiografia,**
- **ecocardiografia;**
- **chirurgia generale;**
- **dermatologia**
- **malattie sessualmente trasmesse;**
- **ecografia; endocrinologia;**
- **esami di sangue, urine, feci e sperma;**
- **ginecologia ed ostetricia;**
- **oculistica;**
- **odontoiatria;**
- **otorinolaringoiatria ed audiologia (esami audiometrici e prove otovestibolari);**
- **pneumologia;**
- **radiologia;**
- **senologia.**

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

### **COMPETENZE E PROFESSIONALITA' CERTIFICATE DALL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO**

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile Regionale è previsto il rilascio di un attestato in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Inoltre si rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge – una ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze riconosciute e attestate:

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere



- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

**COMPETENZE E PROFESSIONALITA' CERTIFICATE DALL'ENTE TERZO "SOLIDARIETA' CARITAS – ONLUS" (agenzia formativa riconosciuta dalla Regione Toscana)**

**COMPETENZE SPECIFICHE**

- Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione.
- Sapere promuovere attività socio-culturali per la sensibilizzazione del territorio.
- Saper progettare interventi di rete atti alla reintegrazione dell'immigrato nel contesto sociale di origine.
- Conoscere le condizioni sociali, politiche e culturali del Paese di provenienza del profugo.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Essere in grado di accompagnare e supportare l'individuo nell'attività di ricerca e studio.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Possedere capacità di accoglienza e di ascolto di persone straniere (minori e adulti) provenienti da qualsiasi paese.
- Possedere capacità di relazione con persone di culture diverse.
- Possedere capacità di accompagnare i minori stranieri nelle attività di animazione e socializzazione.
- Possedere capacità di accompagnare le persone straniere (minori e adulti) nel processo di integrazione sociale.
- Possedere capacità di mediazione culturale e di confronto.
- Essere in grado di orientare al lavoro e ricercare opportunità lavorative per persone disagiate.
- Conoscere le modalità di assistenza legale per gli immigrati.

**Formazione generale dei giovani**

22) Sede di realizzazione:

**Sede dell'ASSOCIAZIONE NICCOLO' STENONE ONLUS**

**Potranno essere individuate sedi diverse in caso di formazione residenziale.**

23) *Modalità di attuazione:*

**LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE**

24) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

#### **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

#### **Articolazione della proposta di formazione previste**

totale nei primi **90 GIORNI** dall'avvio del progetto: 42 ore.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 3° all'8° mese (**vedi il piano di monitoraggio interno descritto**), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

#### **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti**

Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello

nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

25) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale si propone **una formazione generale che preveda due fasi:**

Una prima fase di **33 ore** che tiene conto delle indicazioni delle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli		Tempistica	Modalità (1)
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'identità del gruppo in formazione</li> </ul>	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro	3+3	1 F - 5 I
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà</li> </ul>	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2 F
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il dovere di difesa della Patria</li> </ul>		2	2 F
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La difesa civile non armata e nonviolenta</li> </ul>		2	1 F - 1 I
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La protezione civile</li> </ul>	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla	3	2 F - 1 I
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza</li> </ul>		3	2 F - 1 I

	responsabilità ambientale		
▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2 F - 1 I
▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico		2	1 F - 1 I
▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile		2	2 F
▪ Presentazione dell'Ente ▪ Lavoro per progetti	Conoscere l'Ente	4	3 F - 1 I
▪ Il lavoro per progetti	La progettazione in ambito sociale	2	1 F - 1 I
	Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio	2	1 F - 1 I
		33	20 F - 13 I

(1) F: lezione frontale; I: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (**vedi il piano di monitoraggio interno**), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

26) Durata (espressa in ore):

**Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.**

### Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

**La sede di realizzazione della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso la**

**SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO.**

**Potranno essere individuate sedi diverse in caso di formazione residenziale.**

28) *Modalità di attuazione:*

**LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE**

29) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica viene curata in collaborazione con le sedi di attuazione intende **fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico** legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio.

**Metodologia**

- **Accompagnamento ed affiancamento** personale stabile del giovane all'interno delle sedi operative per tutto il periodo del servizio;
- **Formazione sul campo;**
- Incontro di **accoglienza iniziale:** presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- **Incontri settimanali:** di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate, e per trasmettere i contenuti formativi necessari allo svolgimento delle singole attività del centro, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
- **Incontri di supervisione mensile: in totale sono previste 12 ore di verifica:** fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- **Partecipazione ad eventi formativi** rivolti agli operatori dei centri;
- **Incontro di bilancio finale** per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.

Da realizzare attraverso:

- **lezioni frontali;**
- **elaborazione dei vissuti personali e di gruppo**, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica.

30) *Contenuti della formazione:*

<b>Moduli</b>	<b>Tempistica (ore di intervento)</b>	<b>Modalità (1)</b>
Per riscoprire e valorizzare la persona: la relazione d'aiuto con la persona in difficoltà	3	2 F - 1 I
Il disagio sociale e la devianza	2	
Modalità di approccio nella relazione d'ascolto: tecniche di relazione	2 + 3	2F+3 I
La normativa sul trattamento dei dati (ai sensi de codice sulla privacy, DLgs. 196/03) per la compilazione schede	2	
L'ascolto e gestione di un colloquio (con adulti, minori, famiglie...)	2+3	2F - 3I
Le principali forme di contrasto al disagio e all'emarginazione sociale (adulto, familiare,...)		
Lettura dei bisogni e comprensione delle problematiche.	4	
Stili di vita e di condivisione fra le diversità all'interno di un istituto o associazione	2+2	
Il processo di superamento del disagio e dell'emarginazione: dalla prima accoglienza all'integrazione sociale	3	3F - 1I
Conoscenza e orientamento ai servizi sociali territoriali: modalità di accesso.	4+2	
Il funzionamento delle strutture di accoglienza: regole, metodologia, gestione.	2+1	4F - 2I
La comunità educante: la vita comunitaria	3	2F - 1I
Per un approccio corretto al disagio: capirlo, accoglierlo. tipologie di disagio.	4	
	<b>44</b>	

*F: lezione frontale; I:dinamiche non formali*

31) Durata (espressa in ore):

**Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 44 ore totali.**

### Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

**(a cura dell'ufficio)**

si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI  NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SI NO   
n° progetti presentati: \_\_\_\_\_ n° posti richiesti complessivamente: \_\_\_\_\_

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI  NO

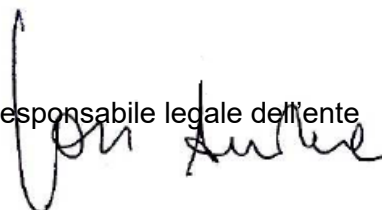
37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto **ANDREA GORI** nato a **FIRENZE (FI)** il **25.10.1948** in qualità di delegato regionale/responsabile legale dell'ente **ASSOCIAZIONE NICCOLO' STENONE ONLUS** dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Firenze, **15 febbraio 2016**

Il Responsabile legale dell'ente



N.B.: si ricorda di allegare al progetto:

- copia di un documento di identità (*fronteretro*) del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità (*fronteretro*) in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.